



Dipartimento di Architettura e Territorio – dArTe

Corso di Studio in Architettura quinquennale – Classe LM-4

Corso di Studio:	Architettura Quinquennale a ciclo unico LM4
Codice insegnamento	
Docente	Ottavio Amaro
Tutors	Giovanna Falzone, Domenico Fazzari, Cristiana Penna
Insegnamento	Laboratorio di Progettazione Architettonica 1 (Progettazione Architettonica 1 + Arredamento 1)
Ambito disciplinare	A
Settore Scientifico Disciplinare	ICAR 14 + ICAR 16
Numero di CFU	8+ 4
Ore di insegnamento	80+40
Anno di Corso	3°
Semestre	Annuale

Descrizione sintetica dell'insegnamento e obiettivi formativi

Il corso si sviluppa sulla pratica e la teoria della costruzione del progetto nelle sue componenti d'invenzione, costruzione dello spazio e forma architettonica, in relazione al luogo ed alla città.

Sulla base del livello di formazione acquisito nel biennio si tende ad un esito finale definito dalla doppia consapevolezza del progetto come scrittura grammaticale e momento di costruzione della città nei suoi aspetti culturali, sociali e funzionali.

Da un lato quindi la costruzione della forma come espressione più autentica della pratica architettonica nelle sue modalità di scrittura e figura estetica, dall'altro nelle sue aspirazioni a rispondere a programmi ed esigenze funzionali all'interno della complessità dell'abitare e della condizione della città contemporanea.

L'esperienza progettuale è collocata in un ambito specifico della città meridionale i cui connotati dell'*esistente*, ancora in tras-formazione, vanno riportati in un logica di ri-composizione e di legame con la città più consolidata, capace di far ri-emergere valori identitari sul piano urbano e paesaggistico.

L'*esistente* viene individuato come campo di sperimentazione progettuale capace d'innescare processi di rinnovamento e qualificazione della città che si è realizzata almeno negli ultimi cinquant'anni e definita come *periferia*.

Il grande patrimonio edilizio esistente pone la ricerca e quindi l'azione progettuale di fronte alla necessità urgente di percorrere nuove modalità d'intervento capaci di uscire da un'alternativa tra un'idea di 'museificazione' della città, propria dei centri storici, e la 'tabula rasa', spesso improponibile anche in rapporto al dato quantitativo della realtà periferica consolidata.

Prerequisiti

Condizione necessaria e propedeutica per sostenere l'esame di Laboratorio di Progettazione Architettonica 1 è l'aver sostenuto l'esame di Composizione Architettonica 2

Programma del corso

Il programma del corso ha per titolo *La morte del minotauro: i paesaggi ritrovati*. La denominazione metaforica, in particolare, individua i manufatti architettonici esistenti nelle città della Calabria e della Sicilia, sottoposti ad azione giudiziaria di confisca per reati legati a pratiche criminali. *La morte del minotauro* indica una condizione di ripristino della legalità

per manufatti edilizi realizzati attraverso risorse finanziarie non trasparenti e abitati da attori che si muovono fuori dalla convivenza civile. *I paesaggi ritrovati* sono quelli riappropriati dalla collettività e riportati ad una riconfigurazione estetica e funzionale organica ai luoghi e alla città.

Oltre alla casistica di manufatti forniti dal corso, lo studente avvierà un'azione di censimento e individuazione di casi nell'ambito delle città di provenienza.

Il progetto consiste nel riprogetto architettonico e funzionale dell'edificio individuato, attraverso una destinazione d'uso collettivo da individuare di volta in volta nelle specifiche realtà.

Il manufatto dovrà riferirsi ad una consistenza edilizia medio-alta, tale da poter assumere un ruolo urbano importante e significativo.

A partire da questo, il progetto dovrà affermare i propri strumenti disciplinari in grado di trasformare in termini di forme e linguaggio figurativo aspetti quali: riprogetto architettonico riprogetto funzionale degli interni, l'uso delle tecnologie per il risparmio energetico, l'utilizzo delle fonti energetiche alternative, l'adeguamento alla sicurezza sismica, il restauro del paesaggio, il ripristino di condizioni urbane e insediative collettive.

Si pensa quindi ad un'azione di *retrofitting* capace di riproporre l'oggetto architettonico in una dimensione, sia simbolica che pratica, strettamente legata alla riconfigurazione più generale del sistema insediativo e urbano esistente.

Demolire, aggiungere, sottrarre, sono azioni che si dovranno confrontare con gli elementi strutturanti la forma architettonica: attacco a terra, struttura, involucro, copertura. Questi svilupperanno attraverso le forme di scrittura, quindi di linguaggio, più proprie dell'architettura quali la pianta, la sezione, il prospetto e il volume.

Il coordinamento laboratoriale con l'insegnamento di Arredamento, consente di affrontare sul piano delle diverse scale l'approfondimento progettuale. In particolare lo studente dovrà individuare un ambito del progetto in cui *l'architettura degli interni* dialoga e si completa con le scelte compositive nonché funzionali dei manufatti presi in esame.

Risultati attesi (acquisizione di conoscenze da parte dello studente)

- Acquisizione del concetto di esistente e di periferia nella città contemporanea
- Acquisizione teorica e pratica della nozione di scala, dall'oggetto architettonico, alla città, al paesaggio
- Acquisizione dei concetti di tipologia, organismo architettonico, morfologia urbana
- Acquisizione sul piano metodologico e progettuale delle relazioni tra architettura e suolo, architettura e luogo, forma/struttura.
- Acquisizione del rapporto tra forme del disegno/progetto/architettura
- Acquisizione del rapporto tra forma, sostenibilità, risparmio energetico
- Acquisizione delle tematiche di Architettura degli interni

Tipologia delle attività formative

Il Corso è articolato in lezioni teoriche, esercitazioni, workshop, seminari e verifiche collettive sul progetto.

In particolare il corso prevede due fasi principali a carattere teorico e pratico, insieme all'affiancamento di momenti seminariali a carattere interculturale e interdisciplinare.

Prima fase

- Esercitazione teorico-pratica sul rapporto struttura involucro, attraverso lo studio di una griglia tridimensionale di base 9X9X9.

Seconda fase

- Esercitazione progettuale sul manufatto edilizio individuato a scala urbana e architettonica
- Approfondimento dal punto di vista dell'architettura degli interni di una ambito spaziale del progetto

Il corso prevede un iter progettuale eseguito attraverso l'uso del disegno autografo e della costruzione di modelli tridimensionali di verifica e d'invenzione.

Lavoro autonomo dello studente

Il lavoro dello studente seguirà la seguente articolazione:

- Ricognizione bibliografica sul tema e acquisizione degli elementi teorici necessari
- Studio e analisi del contesto urbano e paesaggistico in cui è collocato il manufatto edilizio individuato
- Sviluppo progettuale del tema nelle scale assegnate

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il corso, strutturato su base annuale, prevede momenti di valutazione individuale e collettiva mediante confronto diretto in aula.

L'esame è in forma singola o di gruppo e si può sostenere a seguito di verifica e di attestazione della frequenza in aula in numero non inferiore al 70% delle ore stabilite dal calendario delle lezioni. L'esame consiste nella esposizione e discussione delle tavole di progetto, nel colloquio sugli argomenti teorici trattati anche nella bibliografia consigliata e sulla valutazione degli elaborati intermedi ed accumulati durante le esercitazioni e i laboratori in aula.

Materiale didattico consigliato

Ottavio Amaro, a cura di, *Sette tipi di semplicità*, Libria ed., Melfi 2012

Gianfranco Neri, Ottavio Amaro a cura di, *Forme dell'energia*, Edizioni Kaleidon, Reggio Calabria 2010;

Franco Purini, *Comporre l'architettura*, edizioni Laterza, BA 2000

Monestiroli A., *La Metopa e il Triglifo. Nove lezioni di architettura*, Edizioni Laterza, Roma – Bari 2002

I cinque volumi degli atti dei Laboratori internazionali di Architettura (LIDA), anno 2004, 2006, 2007, 2012, 2014, Iiriti editore, RC

Fondazione Aurelio Peccei a cura di, *Lezioni per il ventunesimo secolo. Scritti di Aurelio Peccei*,

Dipartimento del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per l'informazione e l'editoria, Roma 1993

Celant G., *Arti & Architettura*, Skira, Milano 2004.

Borges J. L., *La casa di Asterione*, in Borges J. L., *L'Aleph*, Feltrinelli, Milano 1959.

Lotus International n.9/33/36/94, Lotus 120

Ultime tre annate di Casabella

Oltre alla bibliografia di base, di volta in volta, saranno consigliati testi e saggi sugli argomenti trattati nelle lezioni.

